



## LE LANCETTE DELL'ECONOMIA LOCALE

## Occupazione al top Bologna «motore» della locomotiva Emilia

a pagina 9

# Export, turismo, lavoro: Bologna motore della locomotiva

## Il report sull'economia della Città metropolitana: occupazione al top

Bologna capitale italiana del lavoro e vero motore della locomotiva Emilia-Romagna. A dirlo è l'assessore comunale al Bilancio, Davide Conte, che ieri ha presentato in commissione la fotografia scattata sul mercato del lavoro dall'ufficio statistico di Palazzo d'Accursio, ribadendo la resistenza dimostrata dal sistema economico del territorio.

«Noi teniamo e investiamo – sottolinea Conte – Bologna cresce e sta bene rispetto al contesto nazionale, che però rischia di indebolire i nostri sforzi» di bilanci sani e investimenti con un governo che pensa a «quota 100 e al reddito di cittadinanza», proponendo soluzioni «che accontentano un pezzo di popolazione, ma non costituiscono

un progetto di Paese». L'ora giusta segnata nel 2018 rischia così l'impasse a causa del rallentamento di questo primo scorcio di 2019 e che ha costretto Prometeia a rivedere al ribasso le aspettative di crescita della regione, che si prevede chiuderà l'anno con una misera crescita del Pil dello 0,3%.

Ma guardiamo al bicchiere mezzo pieno. Fra le grandi città, le Due Torri hanno il tasso di occupazione più elevato (74,2%), superando Firenze (71,9%) e Milano (71,3%). Risultano occupati circa 184 mila cittadini, il 39,5% degli attivi in area metropolitana che, anche nel 2018, si è tenuta stretto il primato, lasciando dietro le province di Firenze, Milano e Trieste.

Nel bolognese i lavoratori attivi sono 466mila, il 72,4% del totale (+2300 unità sul 2017) per un tasso di crescita dello 0,6%. Le ottime performance valgono anche per il genere: la metropoli ha registrato 1300 occupate in più (67,3%). La tenuta del sistema Bologna è poi data dalla sorpresa del turismo, diventata fonte di alto guadagno per le imprese ricettive, da un numero di imprese stabile (è vero commercio, manifattura e edilizia sono calati, ma crescono servizi, accoglienza e attività professionali), dalla crescita dell'export (+6,2% contro la media regionale del +5,7% e nazionale del +3,1%), dal traffico di merci (+7,3% di camion), dal ritorno alle compravendite immobiliari

(+10,8%) e dal crollo di fallimenti (-31,3%) e protesti (-26,4%). A tirare il freno è, però, già nel 2018, l'aumento del tasso di disoccupazione che passa dal 5,1% al 5,6%.

Ma anche qui Palazzo d'Accursio legge con ottimismo: aumentano sì i disoccupati, ma solo perché calano quelli che fino ad oggi il lavoro nemmeno lo cercavano (gli inattivi diminuiscono del 4%: erano 152 mila nel 2017, oggi sono 146mila).

**Alessandra Testa**

Ce la stiamo mettendo tutta ma sono il governo e la crisi a frenare

# 6,2

### All'estero

È la percentuale di aumento delle esportazioni delle imprese bolognesi, meglio della media nazionale ferma al 3,1%

# 184

### Occupati

Sono le migliaia di cittadini occupati a Bologna, e cioè il 39,5% degli attivi in area metropolitana



Peso: 1-1%,9-25%